



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n. 9

“*Tutela della Salute e Politiche Sanitarie*”

VERBALE TAVOLO TECNICO DEL 24/11/2015

OGGETTO: ASP di Reggio Calabria e Centri di Salute Mentale

A seguito dell'incontro informale tenutosi in data 18/11/2015 per discutere delle problematiche inerenti l'oggetto, il Dipartimento “*Tutela della Salute e Politiche Sanitarie*” della Regione Calabria, ha in quella stessa sede disposto la costituzione di un tavolo tecnico che coinvolgesse gli stessi partecipanti alla precedente riunione, nonché i Dirigenti regionali specificamente competenti in materia di salute mentale, assenti alla precedente riunione informale, inoltre ha convocato la riunione del suddetto tavolo tecnico per oggi 24 novembre 2015, al fine di tracciare il percorso di risoluzione delle problematiche evidenziate.

Partecipano all'incontro:

- il prof. Riccardo Fatarella, Dirigente Generale del Dipartimento “*Tutela della Salute e Politiche Sanitarie*” della Regione Calabria;
- la Dott.ssa Francesca Fratto, Dirigente del Servizio “*Area delle Fragilità - Dipendenze Patologiche - Salute Mentale*” della Regione Calabria;
- il Dott. Salvatore Lo Presti – Dirigente del Settore “*SISR – Autorizzazioni e Accreditamento*” della Regione Calabria;
- l'Avv. Vittorio Elio Manduca – Dirigente del Servizio “*Autorizzazioni e Accreditamento*” della Regione Calabria;
- Il Dott. Francesco Polito – Dirigente ASP di Reggio Calabria;
- La Dott.ssa Maria Ciafone – Dirigente ASP di Reggio Calabria;
- Il Dott. Felice Iracà – Sub Commissario ASP di Reggio Calabria
- Saverio Sergi – rappresentante UNCI Calabria;
- Lorenzo Sibio - rappresentante LegaCoop;
- Giovanna Chirico – rappresentante Confcooperative Calabria;
- Giovanni Canzoniere – rappresentante Forum Terzo Settore – Legacoop;

Presiede la riunione il Dirigente Generale del Dipartimento “*Tutela della Salute e Politiche Sanitarie*”, il quale, al fine di tenere traccia di quanto trattato, chiama a fungere da segretario verbalizzante l'Avv. Vittorio Elio Manduca.

I rappresentanti delle strutture socio sanitarie, nel corso della riunione, in questione hanno ribadito quanto già segnalato nella riunione informale del 18 novembre 2015 e in particolare che:

- nell'anno 1991 la normativa al tempo vigente determinava la chiusura degli Istituti Psichiatrici e la parte sanitaria, al tempo individuata nella U.S.S.L. 31, ha provveduto, al fine di consentire una continuità di assistenza ai pazienti ricoverati, un rapporto di collaborazione con alcune cooperative operanti nel settore specifico;

- tale tipologia di servizi veniva strutturata in modo da coinvolgere l'Azienda Sanitaria per l'aspetto prettamente sanitario mentre il supporto strutturale e l'aspetto alberghiero/residenziale veniva curato dalle cooperative individuate (*servizi misti*);
- in ragione di quanto sopra si sono determinate una serie di problematiche contrattuali/gestionali che necessitano di un approccio condiviso a livello istituzionale al fine di individuare un percorso comune finalizzato alla loro definitiva risoluzione;

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, a mezzo dei propri rappresentanti, ha fatto presente che la situazione di gestione "mista" delle suddette attività risale nel tempo e che è sempre andata avanti sulla base di contratti che, ancorché non espressamente definiti come "sperimentazioni gestionali" di cui all'art. 9-bis del D.Lgs. n. 502/1992, potrebbero essere ritenuti come rientranti nella suddetta tipologia, ma che, tuttavia, tale situazione ambigua e transitoria necessita di una definitiva soluzione attraverso la riconduzione della gestione, caso per caso, o interamente al pubblico ovvero ad una gestione interamente privata delle strutture socio-sanitarie, per la quale, tuttavia, è necessario procedere ad un percorso di riqualificazione strutturale, organizzativa e finanche giuridica, poste che le nuove strutture che dovranno emergere in esito al suddetto percorso dovranno dotarsi di autonome autorizzazioni sanitarie e accreditamento.

Nelle more del completamento di questo percorso, tuttavia, al fine di non pregiudicare il diritto alla salute dei pazienti che già si trovano ricoverati presso le suddette strutture a gestione "mista", non sembra potersi prescindere dall'acconsentire a continuare la suddetta modalità di gestione per il tempo strettamente necessario a completare il percorso di riqualificazione, attraverso la stipula di un "contratto-ponte" che garantisca la remunerazione delle prestazioni erogate e da erogare fino al termine massimo non ulteriormente prorogabile o rinnovabile del 31/12/2016.

A tal fine i legali rappresentanti delle strutture socio-sanitarie coinvolte nel suddetto percorso hanno manifestato la loro disponibilità ad avviare questo percorso e a completarlo nei termini indicati dall'ASP di Reggio Calabria, termine sul quale la Regione Calabria concorda, anche al fine di non pregiudicare il diritto alla salute dei pazienti e, al contempo, al fine di dare definitiva chiarezza giuridica ai rapporti esistenti tra l'ASP di Reggio Calabria e le suddette strutture socio-sanitarie.

Condicio sine qua non per la definizione di tale percorso, tuttavia, è la sussistenza del fabbisogno di prestazioni sanitarie nell'ambito territoriale dell'ASP di Reggio Calabria, sul quale la Dott.ssa Fratto, nell'espone quanto già previsto dal D.C.A. n. 76/2015, ha comunicato che il fabbisogno è sussistente nei limiti previsti dal medesimo provvedimento, per cui, fermi detti limiti, nulla osta ad avviare la richiesta riqualificazione.

I dirigenti regionali competenti in materia di autorizzazione e accreditamento, dal canto loro, comunicano che, in ogni caso venendo meno la gestione "mista", le strutture socio sanitarie private in questione dovranno sin da subito procedere ad individuare l'ubicazione delle strutture stesse, ove non volessero avvalersi di quelle già in uso, nonché procedere ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione da parte del Comune competente ai sensi dell'art. 8-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., posto che si deve presumere la compatibilità con la programmazione sanitaria regionale per come dichiarato dalla Dott.ssa Fratto e, successivamente, presentare istanza di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 24/2008 e del Regolamento regionale n. 13/2009, in ogni caso entro e non oltre il 28/02/2016, onde consentire l'avvio e la conclusione del procedimento entro e non oltre i 120 giorni successivi, posto che per poter effettuare la richiesta di accreditamento, poi, è necessario che la struttura sia già autorizzata da almeno 2 mesi che per lo meno ulteriori 120 giorni saranno necessari per le procedure di accreditamento. I suddetti dirigenti

regionali, inoltre, precisano che nessuna deroga sarà consentita rispetto ai requisiti organizzativi, tecnici e strutturali previsti dalla legge e dal regolamento vigenti, fatta salva in ogni caso la possibilità di emettere provvedimenti "con prescrizioni", laddove vi siano difformità minime e comunque sanabili in tempi certi e brevi.

Il Dipartimento "Tutela della Salute e Politiche Sanitarie" e l'A.S.P. di Reggio Calabria concordano che sia il termine ultimo per presentare istanza di autorizzazione sanitaria all'esercizio fissato al 28/02/2016, sia il termine ultimo per il completamento del percorso di riqualificazione e di acquisizione dei provvedimenti abilitanti alla continuazione delle attività fissato al 31/12/2016, costituiscono termini inderogabili e posti a pena di chiusura della struttura e di decadenza dal "contratto-ponte", nel qual caso l'A.S.P. di Reggio Calabria si farà carico di riallocare i pazienti delle strutture socio-sanitarie che siano state chiuse e dichiarate decadute dal contratto-ponte presso altre strutture socio-sanitarie anche di altre Aziende Sanitarie regionali o extraregionali, se necessario.

In ogni caso, preliminarmente a quanto sopra, l'A.S.P. di Reggio Calabria si è riservata di individuare quantità e qualità dei posti letto che intende riservare alla gestione totalmente pubblica, con priorità rispetto al fabbisogno indicato dal D.C.A. n. 76/2015.

I rappresentanti delle associazioni di categoria delle strutture socio-sanitarie coinvolte, preso atto di quanto sopra, concordano nella opportunità di regolarizzare la situazione tecnico/amministrativa e accettano i termini sopra esposti.

Il Dipartimento "Tutela della Salute e Politiche Sanitarie" della Regione Calabria sottolinea, in ogni caso, che sarà necessario che il suddetto percorso dovrà essere condiviso anche dal Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro.

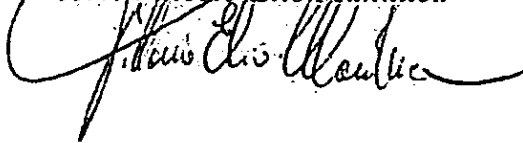
Del ché è verbale.

SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Dirigente del Servizio n. 11

"Autorizzazioni e Accreditamento"

Avv. Vittorio Elio Manduca



Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria

IL SUB-COMMISSARIO

Dr. Felice Iracà



Il Dirigente Generale

Prof. Riccardo Fatarella

